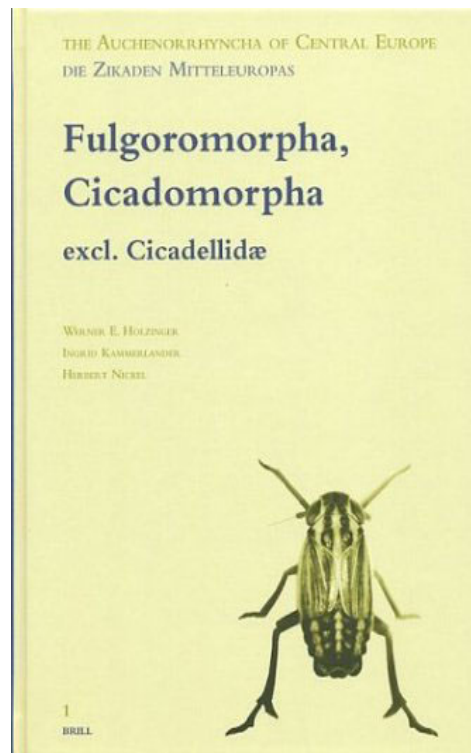


Holzinger W. E., Kammerlander I., Nickel H., 2003. The Auchenorrhyncha of Central Europe. Die Zikaden Mitteleuropas. Volume 1. Fulgoromorpha, Cicadomorpha excl. Cicadellidae. Brill Academic Publishers, 674 pp. ISBN: 90 04 12895 6.



Ogni contributo dedicato ad un gruppo di insetti importante e scarsamente indagato non può che essere visto con grande favore. Se a questo si accompagna una vera e propria scoperta di ricchezza faunistica (alzi la mano chi era a conoscenza dell'incredibile numero di cicaline che si aggirano per le svariate nicchie ecologiche della nostra Europa! E che splendore di forme e di colori!), l'opera è ancor meglio accolta. Se, infine, un lavoro così utile, elaborato da entomologi di area linguistica tedesca, viene altresì pubblicato in forma bilinguistica con annesso testo inglese, c'è veramente da tirare un sospiro di sollievo: finalmente ci si può cimentare nel riconoscimento di questi insetti così comuni (e così importanti!!! Basti solo citare il loro ruolo chiave come fitofagi di praticamente ogni coltura agricola, nonché piante ornamentali e essenze vegetali spontanee) eppure spesso considerati principalmente nel settore agroentomologico, nel quale sempre più sono oggetto di accurata indagine per la frequenza di casi di trasmissione di virus mediata proprio da cicaline.

Va' inoltre sottolineato come l'opera (prevista in tre volumi, i due successivi di prossima uscita) vada finalmente ad aggiornare, in particolare, le chiavi di determinazione disponibili che risalgono ad opere della prima metà del secolo scorso. Lo stesso aggiornamento bibliografico è assai utile per un gruppo il cui interesse si è risvegliato di recente, proprio a motivo del loro ruolo negli agroecosistemi. Ma anche in habitat relativamente più naturali, il ruolo di questi insetti non va' assolutamente sottovalutato, essendo spesso uno dei gruppi numericamente più rappresentativo. Da qui l'importanza di un lavoro del genere anche per gli studi di ecologia terrestre.

Sfortunatamente (ma a questo, purtroppo, siamo ormai malinconicamente abbastanza avvezzi...) anche in questo caso lo studio (e le chiavi di determinazione, sigh!) è relativo all'Europa centro-settentrionale (UK inclusa, e come potrebbe essere altrimenti): se 250 sono

le specie prese in esame in questo volume dell'opera, possiamo immaginarci quale biodiversità possa esserci in faune mediterranee. Tanto per dare un'idea, in Italia la checklist riporta 562 specie solo di Cicadellidae, cui vanno poi sommate le 114 specie di Delphacidae: quasi tre volte tanto la biodiversità censita dall'opera in questione!! C'è qualche entomologo che se la sente di imbarcarsi in un analogo lavoro per il nostro territorio con una complessità del genere?

Oltre alla parte tassonomica, con le agevoli chiavi per il riconoscimento specifico, e a quella iconografica, con un numero considerevole di splendide foto a colori (ari-alzino la mano quanti entomologi amatoriali abbiano dedicato la giusta attenzione nel notare lo splendore dei colori di certe cicaline, assolutamente comparabile a quello delle straconsiderate farfalle), l'opera fornisce i dati essenziali sulle piante ospiti, la fenologia, la distribuzione e importanza economica di questi multiformi artropodi terrestri.

Nel suo insieme, quindi, l'opera susciterà l'interesse tanto degli entomologi agrari, quanto di chi conduce studi di ecologia terrestre e, più in generale, di coloro che si occupano di zoologia applicata e conservazione della natura.

Il volume può essere acquistato al prezzo di 130.00 euro (più spese postali) scrivendo a Brill Academic Publishers, P.O.Box 9000, 2300 PA Leiden, The Netherlands. Tel. +31 (0)71 5353 566; fax +31 (0)71 5317 532. E-mail: [cs@brill.nl](mailto:cs@brill.nl); website: [www.brill.nl](http://www.brill.nl)

Agostino Letardi